

COMMITTENTE

COMUNE DI CUNEO

N.COM:

1664_2018_MP

CODICE ELAB:

L3_CSA

N. ELAB:

03

DATA:

06/2022

PROGETTO:

**POR FESR 2014-2020 - ASSE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE -
STRATEGIA URBANA "CUNEO ACCESSIBILE" - INTERVENTO 10 - AZIONE 3**
Connessione polo turistico-culturale "Caserma Montezemolo" e polo ambientale
culturale "Viale degli Angeli e Parco fluviale Gesso e Stura".

LOTTO 3 - Sottoprogetto "Arredo e valorizzazione del patrimonio storico e ambientale"

ELABORATO:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROGETTISTA:

Dott. Agr. Maria Pianezzola

TIMBRI E FIRME:



COLLABORATORI:

Dott.ssa Mariagrazia Danese

REV:	REDATTO:	VERIFICATO (R/G):	VALIDATO (DT)	DATA:	RESPONSABILE PROC:
00					FIRMA/TIMBRO COMMITTENTE
01					
02					

SEDI E UFFICI
C.so Palestro, 9 - 10122 Torino
tel: 011/3290001 - fax 011/366844
C.so Italia 9, 12084 Mondovì (CN)



SEAcOOP
CONSULENZA E PROGETTAZIONE
in campo agro forestale e ambientale



C.F./P.IVA/C.C.I.A.A. n.
04299460016

Albo Soc. coop n. A121447

web: www.seacoop.com
mail: info@seacoop.com

INDICE

CAPITOLO I_ NORME GENERALI	1
1. OGGETTO DELL'APPALTO	1
2. PRESCRIZIONI SPECIFICHE	2
3. MATERIALI, TRATTAMENTI SUPERFICIALI E CRITERI AMBIENTALI MINIMI	8
4. DURATA DELL'APPALTO	12
5. LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO	12
6. COLLAUDI E GARANZIA	12
CAPITOLO II_ OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA	12
7. GARANZIA DEFINITIVA	12
8. DOMICILIO E RESPONSABILITÀ	13
9. NORME DI RELAZIONE	13
10. OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	13
11. COMPETENZE E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	13
12. AUTORIZZAZIONI, LICENZE E PERMESSI	13
CAPITOLO III_ RAPPORTI FRA L'IMPRESA APPALTATRICE E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	14
13. VIGILANZA E CONTROLLI	14
14. GARANZIE E RESPONSABILITÀ	14
15. PENALITÀ	15
16. ESECUZIONE D'UFFICIO	15
17. INFORTUNI, DANNI E RESPONSABILITÀ	16
18. OSSERVANZA DELLE NORME DI C.C.N.L., PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	16
19. NORME PER LA GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE INERENTI LA SICUREZZA DEL LAVORO	16
CAPITOLO V_ NORME RELATIVE AL CONTRATTO	16
20. FORMA DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI	17
21. AMMONTARE DEL CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO	17
22. SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI	17
23. REVISIONE DEI PREZZI	17
24. SUBAPPALTO	17
25. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	18
26. FALLIMENTO, SUCCESSIONE E CESSIONE DELL'IMPRESA	19
27. RECESSO	20
28. DIVIETI	20
29. AVVIO DELL'APPALTO IN PENDENZA DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	20
30. CONTROVERSIE	20
31. NOVAZIONE SOGGETTIVA	21
32. INEFFICACIA DEL CONTRATTO	21
33. VARIANTI	21
CAPITOLO VI_ NORME FINALI	22
34. RIFERIMENTI NORMATIVI	22
35. TUTELA DELLE PERSONE RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	22
36. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E LOTTA ALLA DELINQUENZA MAFIOSA	22
37. OBBLIGHI IN TEMA DI "LEGGE ANTICORRUZIONE"	22
38. CODICE DI COMPORTAMENTO	23
39. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	23

CAPITOLO I_ Norme Generali

1. Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura e il trasporto in loco di elementi di arredo urbano e attrezzature ludiche per la Città di Cuneo nell'ambito del progetto di riqualificazione di viale degli Angeli, da collocare nella consistenza qualitativa e con le caratteristiche formali, dimensionali e geometriche rispondenti il più possibile a quelle descritte nell'allegato al presente capitolato. Il progetto dell'arredo è stato infatti oggetto di parere di Soprintendenza in quanto relativo ad aree sottoposte a vincolo paesaggistico per cui gli elementi forniti dovranno avere le caratteristiche esteriori e materiche del tutto simili agli elementi autorizzati.

In particolare, gli elementi di arredo oggetto della fornitura sono:

- 135 panchine con supporto in alluminio per fissaggio a terra
- 68 cestini
- 6 dissuasori seduta small
- 3 dissuasori seduta large
- 4 strutture per leggio tattile dimensioni L 140 cm X h 123 cm,
- 23 strutture per leggio tattile informativo e 6 per pannelli percorsi dimensioni L 70 cm x H 123 cm
- 16 tavoli da picnic
- 2 chaise longue
- 2 tavoli da ping pong
- 1 elemento scultoreo (sagoma in metallo da eseguire con taglio laser)

Tutte le forniture dovranno risultare rispondenti alle specifiche tecniche e alle indicazioni riportate nei documenti prodotti che fanno parte integrante del presente Capitolato. La fornitura posta a base di gara dovrà avere le caratteristiche descritte nel punto 2 seguente.

2. Prescrizioni specifiche

Panchina:

Il presente capitolato prevede la fornitura di 135 panchine presentano le seguenti caratteristiche:

Panchina a tre posti con schienale per arredo urbano di dimensioni minime 162 x 66 x 82, peso lordo di 28 kg e viteria di assemblaggio in acciaio inox con trattamento antisvitamento. La struttura dovrà essere in alluminio pressofuso estruso, trattata con verniciatura di polvere poliuretanica e caratterizzata da resistenza alla corrosione certificata dalla norma NSS UNI EN ISO 9227:2012. Nello specifico, delle 135 panchine previste, 131 dovranno essere verniciate di color grigio metallo (antracite) al fine di riprendere gli altri elementi di arredo urbano a stile liberty, mentre, le rimanenti 4, dovranno essere di color rosso corallo.

Al fine di fornire un elemento qualitativo della fornitura le caratteristiche dell'oggetto dovranno essere equivalenti o superiori alla tipologia Fast mod. Oasi. Cod 593.

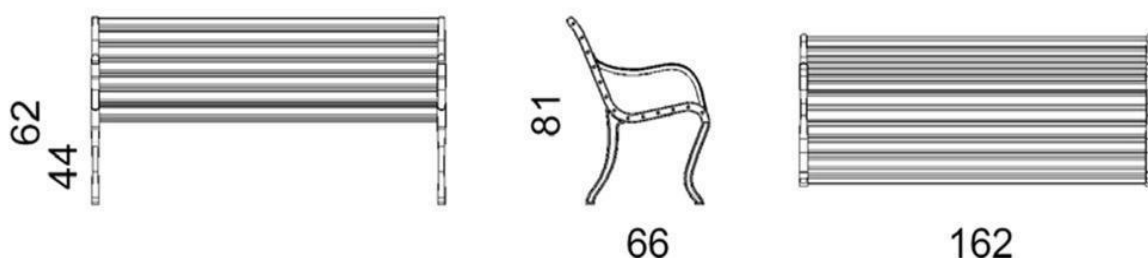


Figura 1: Panchina

Il capitolato presente prevede che le panchine oggetto della fornitura siano dotate di un kit per il fissaggio a terra. Nello specifico, tutti gli elementi dovranno essere fissati con bulloneria ed elementi di fissaggio in acciaio inossidabile completamente nascosti per assicurare la massima sicurezza agli utenti.

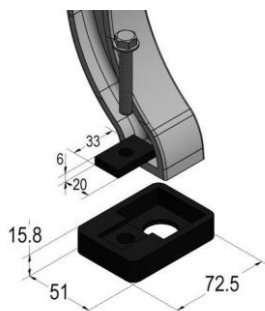


Figura 2: Kit di fissaggio a terra della panchina

Cestino

Il capitolato prevede la fornitura di 60 cestini che presentano le seguenti caratteristiche: cestino gettacarta di forma cilindrica, di capacità lt 35, caratterizzato da un'altezza di 54 cm, diametro esterno di 32,5 cm e peso di 5 kg. Il cesto è costruito in lamiera zincata a caldo di sp.10/10 e verniciato a polveri poliesteri di color grigio antracite previa preparazione con i seguenti cicli:

- Fosforassaggio fosfati di ferro temperatura 40°- 60°
- Risciacquo in H2O fredda
- Risciacquo in H2O demineralizzata

- Essiccazione in forno temperatura 150°
- Raffreddamento in aria
- Verniciatura in cabina con polveri termoindurenti
- Polimerazione in forno temperatura 190° per un tempo minimo i 20 minuti
- Raffreddamento in aria libera

Il cestino dovrà essere completo di palo in acciaio zincato con copritubo e supporto in ghisa sferoidale tipo GS 400/12, il tutto verniciato a polveri poliesteri previo trattamento in cataforesi (palo mt 1,4 diam. 60 mm). Dovranno, inoltre, essere compresi il cerchietto ferma sacco in acciaio inox, il posacenere e il coperchio zincati verniciati dello stesso colore del cestino (grigio antracite).

Al fine di fornire un elemento qualitativo della fornitura le caratteristiche dell'oggetto dovranno essere equivalenti o superiori alla tipologia Friandri mod. Liberty



Figura 3: Cestino

Dissuasore seduta

Il capitolato prevede la fornitura di 3 dissuasori seduta large e 6 small che presentano le seguenti caratteristiche:

elementi prodotti in calcestruzzo architettonico e con armatura in acciaio, con finitura bianca liscia. Devono essere robusti, resistenti alle intemperie e presentare un'altezza sufficiente per svolgere la funzione di dissuasione e arresto dei veicoli oltre che di arredo urbano e seduta.

In particolare sono richieste:

- 3 sedute sacco large di dimensioni minime di 109 x 192 x 45 cm con finitura bianca liscia.
- 6 sedute sacco small di dimensioni minime di 65x75x43 cm con finitura bianca liscia.

Al fine di fornire un elemento qualitativo della fornitura le caratteristiche dell'oggetto dovranno essere equivalenti o superiori alla tipologia Stile urbano mod. sacco seduta S e L.



Figura 4: Dissuasori seduta Small e Large

Tavolo da picnic

Il capitolato prevede la fornitura di 16 tavoli da pic nic che presentano le seguenti caratteristiche:

tavoli di dimensioni minime di 300 x 148 x H 74 cm con struttura in acciaio zincato verniciato a polvere e plancia superiore in larice siberiano certificato FSC.

Al fine di fornire un elemento qualitativo della fornitura le caratteristiche dell'oggetto dovranno essere equivalenti o superiori alla tipologia Factory furniture, mod. Pik.

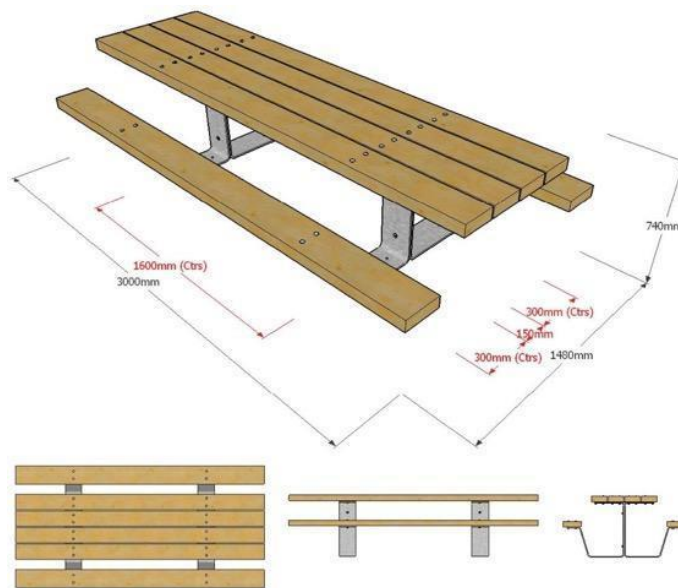


Figura 5: tavolo picnic

Chaise longue

Il capitolato prevede la fornitura di 2 chaise longue che presentano le seguenti caratteristiche:

Struttura, di dimensioni 400 x 200 x H 90 cm, in calcestruzzo stampato con finitura superficiale liscia e rinforzato con acciaio inossidabile, dotato di sei supporti monolitici per il posizionamento e installato a terra senza necessità di ancoraggio.

Comprensivo di tre punti di drenaggio posizionati nelle parti più basse delle ondulazioni. Al fine di fornire un elemento qualitativo della fornitura le caratteristiche dell'oggetto dovranno essere equivalenti o superiori alla tipologia Escofet, mod. Lungomare



Figura 6: Chaise longue

Tavolo da ping pong

Il capitolato prevede la fornitura di 2 tavoli da pingpong che presentano le seguenti caratteristiche:

tavolo da pingpong, di dimensioni 274 x 152 x H 76 cm, realizzato con struttura in acciaio trattata con verniciatura di fondo antiruggine e finitura a smalto grigio antracite.

Al fine di fornire un elemento qualitativo della fornitura le caratteristiche dell'oggetto dovranno essere equivalenti o superiori alla tipologia Fratelli Bruno.



Figura 7: Tavolo pingpong

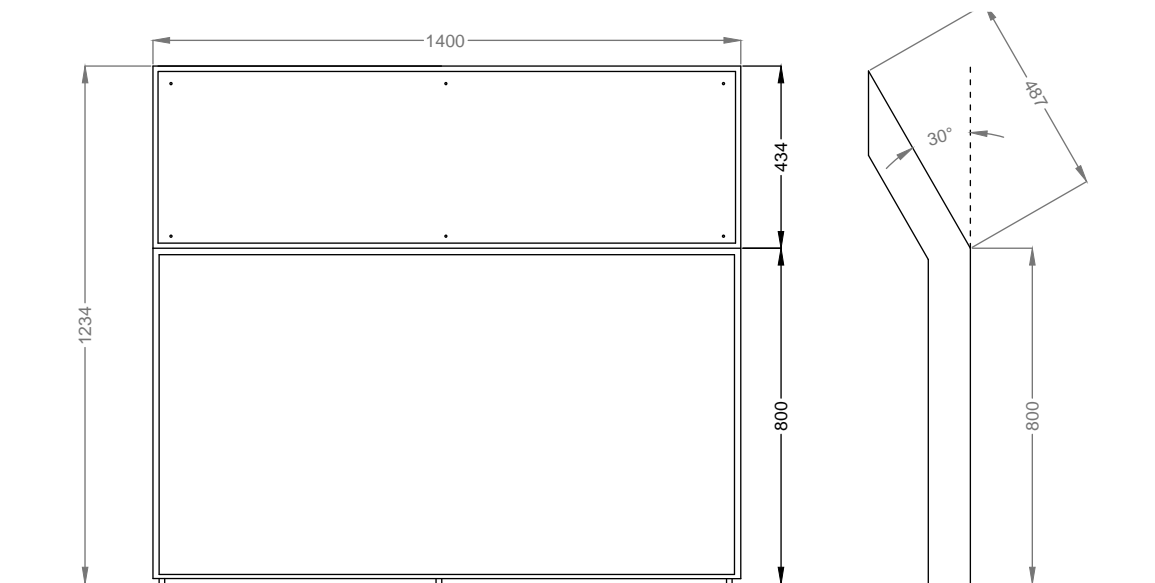
Struttura per leggjo tattile

Il capitolato prevede la fornitura di strutture per leggjo tattile, escluso di pannello tattile grafico, che presentano le seguenti caratteristiche:

Espositore informativo leggjo costituito da struttura in acciaio zincato e verniciato a polveri poliesteri di colore grigio antracite RAL 7016. La base dovrà essere opportunamente sollevata da terra per favorire il deflusso dell'acqua piovana e tutta la viteria in acciaio inox.

Le strutture sono richieste nelle misure e quantità seguenti:

- 4 strutture per leggjo tattile di dimensioni complessive L 140 X H 123 cm, superficie espositiva L 135 x H 48 cm inclinata di 30° sulla verticale



- 29 strutture per leggjo tattile di dimensioni complessive L 70 X H 130 cm, superficie espositiva L 67,5 x H=48,7 cm, inclinata di 30° sulla verticale.

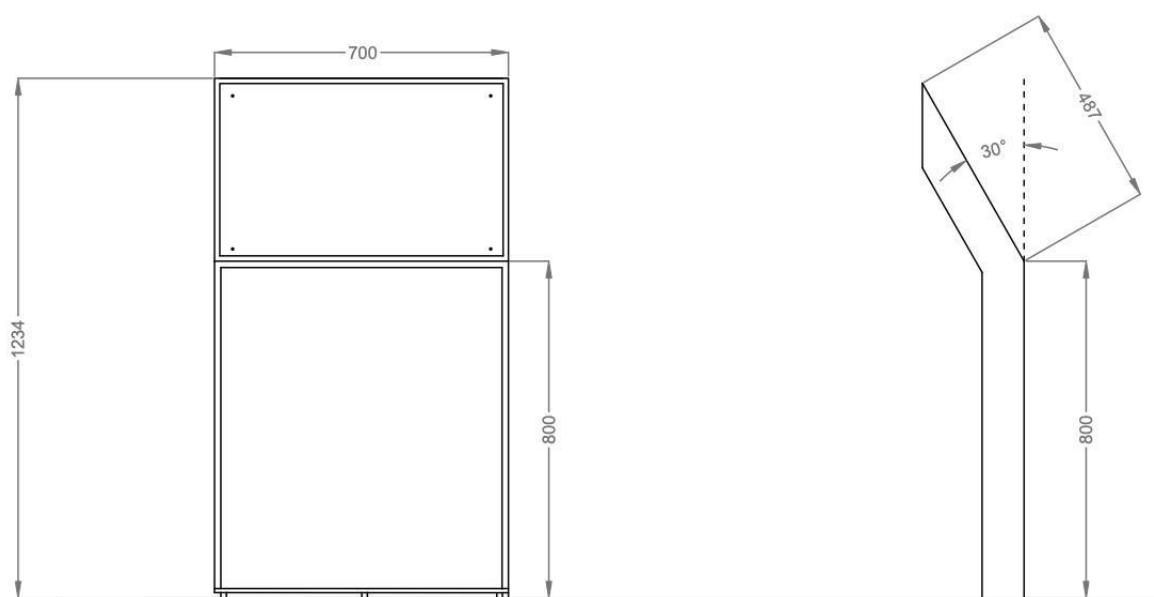


Figura 8: Struttura per lettura tattile tipo Metalco

Al fine di fornire un elemento qualitativo della fornitura le caratteristiche dell'oggetto dovranno essere equivalenti o superiori alla tipologia Metalco mod. Design Studio Kuadra

Elemento di richiamo scultoreo

Il capitolato prevede la fornitura di un elemento attrattivo costituito da una sagoma di upupa di acciaio corten tagliata a laser, con angoli del supporto di appoggio e supporto per fissaggio a terra arrotondati. Le misure richieste sono: L 40 x H 70 cm e supporto dello stesso materiale di altezza di almeno 100 cm.

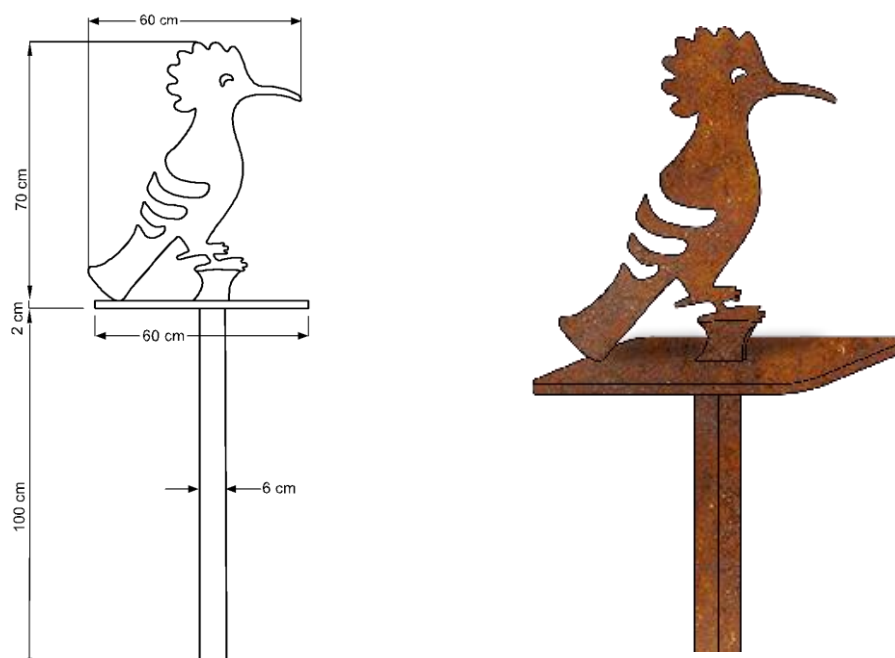


Figura 9: sagoma di upupa da eseguire con taglio laser

3. Materiali, trattamenti superficiali e criteri ambientali minimi

Elementi in legno - provenienza

L'esecutore, in sede di formulazione dell'offerta e secondo quanto previsto nel bando di gara, deve proporre l'utilizzo di articoli o elementi di articoli costituiti in legno o in materiale a base di legno secondo quanto previsto nel D.M. del Ministero Ambiente e Territorio e Tutela del Mare n. 50 del 2.3.2015 "criteri ambientali minimi".

Per gli articoli o gli elementi di articoli costituiti in legno o in materiale a base di legno, devono essere rispettate le disposizioni previste dal Regolamento (UE) N. 995/2010 e gli elementi devono essere costituiti da legno proveniente da boschi/foreste gestite in maniera sostenibile o comunque di provenienza legale.

In tal caso l'offerente deve indicare produttore e denominazione commerciale degli articoli che intende offrire, l'impegno che intende assumere e gli eventuali marchi o certificazioni possedute a riguardo.

In particolare sono presunti conformi i prodotti in possesso:

- della certificazione rilasciata da organismi terzi indipendenti che garantiscano la "catena di custodia" in relazione alla provenienza da foreste gestite in maniera sostenibile o controllata della cellulosa impiegata quali quella del Forest Stewardship Council (FSC) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC), puro, misto o riciclato ("FSC® Recycled", "FSC® Riciclato",¹⁰ "PEFC® Recycled", "Riciclato PEFC®"¹¹), oppure equivalenti;
- o di un'asserzione ambientale auto dichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti l'origine della materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile o da fonti controllate e/o la presenza di una percentuale di legno riciclato, validata da un organismo riconosciuto;
- o dell'etichetta "Remade in Italy®" o equivalente;
- o di una EPD (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025¹² riportante l'informazione richiesta dal criterio, convalidata da un organismo riconosciuto;
- o di una dichiarazione, firmata dal Legale Rappresentante, di provenienza del legname da boschi nazionali sfruttati secondo le normative vigenti; la dichiarazione deve contenere la zona di provenienza e deve essere ricostruibile la filiera di produzione.

Elementi in legno – caratteristiche e trattamenti

Gli elementi in legno devono essere durevoli e resistenti agli attacchi biologici (da funghi, insetti etc.) o attraverso l'utilizzo di legname durevole al naturale, secondo la EN 350-2, o attraverso i trattamenti impregnanti e di superficie con le classi di utilizzo specificate nello standard EN 335 conformi al criterio ambientale relativo ai "rivestimenti superficiali".

L'esecutore deve produrre la documentazione di certificazione di conformità dei materiali e dei trattamenti a quanto proposto in caso di aggiudicazione.

Elementi metallici

Eventuali elementi metallici devono essere resistenti a prova di corrosione in nebbia salina normale: 1000 (mille) ore senza formazione di ruggine rossa (ammessa eventuale formazione di ruggine bianca in modesta entità) - secondo UNI EN ISO 9227:2012. Tale requisito deve essere dimostrato con certificazione in caso di aggiudicazione.

In caso di impiego di acciaio autopatinante a resistenza migliorata alla corrosione atmosferica (weathering steel, es. CORTEN, INDATEN, DIWETEN) questo deve essere del tipo al fosforo, e deve avere subito il trattamento di prepatinamento prima della fornitura in opera. La superficie deve inoltre avere ricevuto un trattamento anti-dilavamento. La composizione del materiale deve essere certificata secondo la norma EN 10025-5 (acciaio autopatinante) e deve essere prodotta scheda e certificazione dei trattamenti superficiali.

Acciaio autopatinante a resistenza migliorata alla corrosione atmosferica (CORTEN)

In caso di impiego di acciaio autopatinante a resistenza migliorata alla corrosione atmosferica (weathering steel, es. CORTEN, INDATEN, DIWETEN) questo deve essere del tipo al fosforo, e dovrà avere subito il trattamento di prepatinamento prima della fornitura in opera. La superficie deve inoltre avere ricevuto un trattamento anti-dilavamento prima della fornitura. La composizione del materiale deve essere certificata secondo la norma EN 10025-5 (acciaio autopatinante) e deve essere prodotta scheda e certificazione dei trattamenti superficiali.

La certificazione del materiale di origine, di cui sono realizzati gli elementi, deve essere redatta in lingua italiana e deve contenere, oltre a quanto previsto dalla normativa, le seguenti minime informazioni:

- l'ente di accreditamento;
- nome del produttore, centro servizi, fornitore e ente verificatore;
- numero del test di verifica, numero verifica e norma di riferimento;
- data;
- identificativi univoci del prodotto coperto dal certificato;
- tipo di analisi chimica e composizione chimica.

Gli elementi di acciaio autopatinante devono essere *in tutto spessore*: non sono ammessi elementi in acciaio ordinario con ricoprimento in acciaio autopatinante.

La progettazione dei manufatti deve curare la geometria in modo da eliminare o limitare al massimo possibile il ristagno di acqua.

Se utilizzato allo stato "nudo" (senza verniciature o altri trattamenti) eventuali saldature devono essere realizzate, almeno per la passata in superficie, con

elettrodi al 2% o al 3% di Ni (nichel) in modo da ottenere cordoni di saldatura con una colorazione simile a quella dell'acciaio.

Elementi di connessione o fissaggio devono essere in acciaio patinabile o in inox, per non generare corrosione galvanica.

Pretrattamenti degli elementi ferrosi

Gli elementi ferrosi oggetto di successivo trattamento di verniciatura devono essere sabbiati con grado sufficiente alla corretta realizzazione dei trattamenti superficiali previsti, ossia sabbiatura di grado svedese Sa 2 ½ o Sa 3, secondo quanto previsto dalla norma ISO 8501-1.

Zincatura

Elementi metallici con trattamento superficiale di zincatura devono rispettare quanto previsto dalle normative specifiche, tra cui:

- UNI EN ISO 1461:2009 (modalità zincatura)
- UNI EN ISO 14713:2010 (ambienti utilizzo, durabilità)
- UNI ISO 2064 (spessori)
- UNI ISO 2819 (aderenza)

Elementi zincati a caldo devono avere **spessore di zinco non inferiore a 60micron**.

Elementi di bulloneria zincati mediante elettrodeposizione devono avere spessore di zinco non inferiore a 10micron

Dei trattamenti superficiali utilizzati deve essere prodotta da parte dell'esecutore la certificazione di conformità ai requisiti.

Verniciatura

I trattamenti superficiali degli elementi ai fini di protezione dalla corrosione, intemperie e/o di decorazione estetica utilizzati nella fornitura devono essere dichiarati in sede di offerta e di essi deve essere prodotta certificazione di conformità a quanto proposto e a normative vigenti, in particolare secondo UNI EN ISO 12944-2010.

In ogni caso le **verniciature** devono avere **spessore non inferiore a 200micron**.

secondo EN ISO 2178 "Misurazione dello spessore di rivestimento con metodo magnetico (spessimetro)".

I rivestimenti protettivi devono avere caratteristiche idonee a superare il **test di aderenza a reticolo o quadrettatura** come indicato nella ISO2409 con **valore pari a 0 (zero)**, *"i bordi dei tagli sono completamente piatti; non si è staccato nessuno dei quadretti del reticolo"*.

I rivestimenti devono soddisfare **test di aderenza pull-off** eseguito secondo la normativa EN ISO 4624 con valore di aderenza non inferiore a **5.0MPa** (cinque megaPascal).

Per film di spessore superiore ai 250micron si eseguirà unicamente la prova di pull-off.

I rivestimenti protettivi devono garantire resistenza a corrosione filiforme per incisione su rivestimento secondo quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 4623 – 2:2005

Le verniciature devono essere prive di reticolature, raggrinzimenti, bolle, crateri, riparazioni o altri difetti visibili da 3.00m da persona con vista normale.

Corrosione galvanica

Deve essere verificata l'assenza di accoppiamenti galvanici in parti metalliche assemblate di materiale diverso e aventi trattamenti superficiali differenti (es. rame/zinco). L'esecutore, in caso di verifica in fase di fornitura di esistenza di accoppiamenti galvanici con generazione di comportamento elettrochimico attivo, dovrà provvedere alla sostituzione di uno dei materiali o proporre altra idonea soluzione.

Prove di resistenza a corrosione

I materiali metallici utilizzati per la realizzazione degli elementi devono avere caratteristiche fisiche intrinseche, o acquisite mediante trattamenti superficiali singoli o combinazione di trattamenti superficiali, tali da garantire una resistenza a prova di **corrosione in nebbia salina normale** (secondo UNI EN ISO 9227:2012) non inferiore a **1000 (mille)** ore senza formazione di ruggine rossa. È ammessa eventuale formazione di ruggine bianca in modesta entità;

Elementi in pietra

Gli elementi in pietra devono essere non gelivi secondo quanto prescritto dalla norma CNR B.U. n°4/1953 (Norme per l'accettazione dei pietrischi, pietrischetti, graniglie, sabbie e additivi per costruzioni stradali - Gelività).

In sintesi gli elementi sottoposti a 20 cicli di condizionamento, non devono presentare perdite di peso superiori al 2% e la resistenza media a compressione ottenuta, per ciascuna direzione, non deve risultare inferiore di oltre il 25% rispetto a quella di provini identici dello stesso materiale sottoposti alla sola compressione e non condizionati.

Geometria degli elementi

Tutti gli spigoli, angoli e parti visibili a manufatti installati, di tutti i materiali, devono essere arrotondati con raggio non inferiore a **2mm**.

Nel caso di lamiera i bordi tagliati devono essere molati fino a ottenere tale geometria.

Integrità e pulizia degli elementi

Gli elementi in opera devono risultare privi di residui di lavorazione, imballaggi, lubrificanti, sbavature od ogni altra imperfezione.

Eventuali danneggiamenti meccanici che compromettano la resistenza o stabilità, o che risultino visibili dalla distanza di 3.00m da persona con vista normale devono essere eliminati, anche con sostituzione degli elementi.

Eventuali discontinuità dei trattamenti superficiali dovute a difetti di produzione o danneggiamenti durante le fasi di trasporto o installazione devono essere ripristinate a perfetta regola d'arte e non devono essere visibili dalla distanza di 3.00m da persona con vista normale.

In caso di difetti diffusi o di ripristini non soddisfacenti gli elementi devono subire nuovamente il trattamento superficiale completo, o essere sostituiti.

4. Durata dell'appalto

Il termine utile per la consegna della fornitura è stabilito in giorni 70 giorni solari decorrenti dalla data di emissione dell'ordinativo da parte dell'Ente appaltante. L'ultimazione dovrà essere denunciata per iscritto dalla Ditta esecutrice e dovrà risultare da un apposito verbale firmato dal direttore dell'esecuzione del contratto (direttore dei lavori).

In caso di sospensione indefinita, di inadempienza della Ditta aggiudicataria, come pure di impossibilità oggettiva e soggettiva della medesima ad eseguire la realizzazione del progetto e della fornitura, l'Amministrazione Comunale sarà in diritto di risolvere il contratto secondo le modalità previste al successivo art. 14 del Capitolato.

5. Luogo di esecuzione dell'appalto

Gli arredi e le strutture dovranno essere fatti pervenire a Cuneo nei pressi delle aree destinate ad accogliere gli arredi urbani richiesti e presso i magazzini comunali, tutto il materiale consegnato è da scaricarsi a terra.

6. Collaudi e Garanzia

I collaudi saranno effettuati dalla Direzione dei Lavori nominata dalla Committente. La stessa effettuerà tutte le operazioni di verifica e della rispondenza alle normative vigenti. Ove la fornitura non risponda ai requisiti previsti, sarà rifiutata.

Le attrezzature dovranno essere consegnate esenti da difetti e la Ditta aggiudicataria dovrà garantire le predette attrezzature per un periodo minimo di mesi 24 (ventiquattro) senza franchigia, salvo condizioni per tempi più lunghi offerte dalla stessa. La garanzia decorrerà dalla data dell'approvazione del collaudo.

CAPITOLO II_ OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA

7. Garanzia definitiva

In caso di aggiudicazione, l'impresa affidataria dell'appalto deve costituire una garanzia definitiva ai sensi dell'articolo 103 — comma 1 — del decreto legislativo 18

aprile 2016, n. 50 «Codice dei contratti pubblici» [in seguito “Codice”]. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall’articolo 93 — comma 7 — del Codice per la garanzia provvisoria. Detta garanzia fideiussoria deve essere conforme allo schema tipo 1.2 del D.M. 12 marzo 2004, n. 123.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell’affidamento e l’acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l’appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo successivamente alla verifica di conformità, espletata dal direttore dell’esecuzione del contratto, che accerta la regolare esecuzione delle prestazioni rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto.

8. Domicilio e Responsabilità

L’appaltatore sarà sempre considerato come unico ed esclusivo responsabile verso l’amministrazione comunale e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà e alle persone, siano o meno addette all’appalto, in dipendenza degli obblighi derivanti dal contratto.

L’aggiudicatario dovrà indicare il proprio domicilio legale. L’appaltatore è tenuto a fornire un indirizzo di posta elettronica certificata PEC presso cui effettuare tutte le comunicazioni e le notificazioni relative al presente appalto.

9. Norme di relazione

L’aggiudicatario deve comunicare, al momento dell’affidamento dell’appalto, il nominativo del responsabile della commessa che ha il compito di intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo a eventuali problemi che dovessero sorgere relativamente all’espletamento del contratto.

L’aggiudicatario garantirà altresì la reperibilità di un suo supervisore: ogni segnalazione o contestazione che venga rivolta al responsabile del contratto si considera come effettuata all’appaltatore.

10. Osservanza delle leggi e dei regolamenti

È fatto obbligo all’impresa appaltatrice di osservare e far osservare al proprio personale, costantemente, tutte le leggi, i regolamenti, le ordinanze, emanate ed emanande, che abbiano attinenza con l’appalto assunto.

11. Competenze e oneri a carico dell’appaltatore

Oltre a quanto stabilito negli articoli precedenti, l’impresa aggiudicataria provvede a ogni spesa inerente la gestione della fornitura, a esclusione di quanto espressamente attribuito al Comune di Cuneo.

12. Autorizzazioni, licenze e permessi

La ditta aggiudicataria deve dotarsi di tutte le necessarie autorizzazioni, licenze e permessi che la fornitura oggetto del presente Capitolato e le normative vigenti richiedano.

L’appaltatore dovrà comunicare per iscritto, prima dell’inizio della fornitura e con la massima celerità, il numero di recapito telefonico ove l’amministrazione comunale

possa comunicare sollecitamente, in caso di emergenza, con un responsabile della ditta stessa.

CAPITOLO III_ Rapporti fra l'impresa appaltatrice e l'amministrazione comunale

13. Vigilanza e controlli

L'esecuzione dei contratti aventi a oggetto lavori, servizi, forniture, è diretta dal responsabile unico del procedimento, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Il responsabile unico del procedimento, nella fase dell'esecuzione, si avvale del direttore dell'esecuzione del contratto o del direttore dei lavori, del coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i., nonché del collaudatore ovvero della commissione di collaudo, del verificatore della conformità e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.

Il direttore dell'esecuzione del contratto di servizi o di forniture è, di norma, il responsabile unico del procedimento e provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali.

L'impresa appaltatrice è tenuta a fornire agli incaricati del Comune la propria incondizionata collaborazione, consentendo, in ogni momento, il libero accesso alle strutture e disponendo, altresì, che il personale preposto all'appalto fornisca ogni chiarimento, notizia o documentazione che gli venisse richiesta in merito al contratto assunto.

14. Garanzie e responsabilità

L'impresa aggiudicataria è la sola responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti dell'amministrazione comunale relativamente alla gestione dell'appalto reso con il proprio personale impiegato ed è responsabile dei danni a chiunque causati, personale, utenti o terzi, in relazione all'espletamento delle prestazioni assunte o a cause a esso connesse. Sono da ritenersi a carico dell'appaltatore gli oneri e i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento dell'appalto affidato.

È a carico dell'impresa aggiudicataria l'onere della stipula di apposite polizze assicurative di Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T.) e verso Prestatori di Lavoro (R.C.O) contro tutti i rischi inerenti ogni fase della gestione dell'appalto.

L'impresa è tenuta, entro quindici giorni dalla sottoscrizione del contratto, a pena di risoluzione dello stesso, a stipulare apposite assicurazioni a copertura dei danni che potrebbero derivare alle cose, al personale, agli utenti o a terzi nell'espletamento dell'appalto affidato. È ammessa, in sostituzione, la presentazione di polizze assicurative in corso di validità, debitamente integrate con specifica appendice di inclusione dei rischi derivanti dall'esecuzione delle prestazioni previste da questo capitolato.

In caso di aggiudicazione del presente appalto a un R.T.I. o a un consorzio, viene ammessa la stipula di contratti di assicurazione (R.C.T. e R.C.O.) che prevedano

quale contraente il concessionario mandatario o il consorzio, che agirà per sé e per conto delle imprese mandanti.

Tale copertura non può essere inferiore a un massimale di € 1.000.000,00. Le polizze dovranno specificare che tra le persone si intendono compresi gli utenti e i terzi. La polizza dovranno coprire l'intero periodo dell'appalto affidato.

L'impresa si impegna a presentare all'amministrazione comunale copia delle polizze, e a presentare, a ogni scadenza annuale delle stesse, la dichiarazione da parte della compagnia assicurativa circa il regolare pagamento del premio. L'amministrazione comunale è manlevata da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che, anche in itinere, dovessero verificarsi nell'espletamento delle prestazioni oggetto di questo capitolato. L'impresa aggiudicataria solleva il Comune di Cuneo da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso. Le spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'appaltatore e, in ogni caso, da questo rimborsate.

15. Penalità

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine della consegna indicato all'art. 4 sarà determinata una penale pari a 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale, in ogni caso le penali non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

In caso di fornitura di elementi danneggiati o difformi dalla descrizione il direttore di esecuzione della fornitura, con apposito verbale di accettazione definirà il minor valore da corrispondere per ogni elemento o, se ritenuto, disporrà la non accettazione dell'elemento.

L'applicazione delle detrazioni economiche può comportare anche provvedimenti accessori.

Il pagamento delle penalità non libera l'impresa aggiudicataria dalla eventuale responsabilità per ulteriori danni causati.

Gli importi addebitati a titolo di penale o di risarcimento danni saranno recuperati mediante ritenuta diretta sui corrispettivi maturati ovvero sul deposito cauzionale.

16. Esecuzione d'ufficio

In caso di interruzione totale o parziale delle prestazioni di cui al presente capitolato, qualsiasi ne sia la causa, anche di forza maggiore e ivi compreso lo sciopero delle maestranze, il Comune ha facoltà di provvedere, direttamente o indirettamente, alla gestione dell'appalto, a rischio e spese dell'impresa appaltatrice, avvalendosi eventualmente anche dell'organizzazione dell'impresa, sino a quando saranno cessate le cause che hanno determinato la sospensione.

L'esecuzione d'ufficio non manleva l'impresa dalla responsabilità per l'avvenuta interruzione del contratto.

CAPITOLO IV_ PERSONALE

17. Infortuni, danni e responsabilità

L'impresa risponde direttamente dei danni alle persone e alle cose, qualunque ne sia la causa o la natura, derivanti dalla propria attività, restando inteso che rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni arrecati, senza diritto a compenso alcuno, sollevando l'amministrazione comunale da ogni responsabilità civile e penale.

18. Osservanza delle norme di C.C.N.L., previdenziali e assistenziali

L'impresa è tenuta all'osservanza di tutte le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro, oltre che nelle leggi e nei regolamenti in materia di assicurazioni sociali e previdenziali, prevenzione infortuni, tutela dei lavoratori, igiene del lavoro e, in generale, di tutte le norme in materia di personale vigenti o che saranno emanate nel corso dell'appalto, restando fin d'ora l'amministrazione comunale esonerata da ogni responsabilità al riguardo.

L'impresa aggiudicataria è pertanto obbligata ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti soci, condizioni contrattuali e retributive, derivanti dall'applicazione integrale del CCNL sottoscritto dalle parti più rappresentative a livello nazionale, corrispondenti ai profili degli operatori impiegati, compresi eventuali integrativi territoriali, come da tabelle emanate dal Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale, o, in loro assenza, sottoscritte dalle Organizzazioni Sindacali e Datoriali firmatarie dello stesso.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa appaltatrice anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigiana dell'impresa, dalla struttura, dalla dimensione e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale della stessa.

L'impresa appaltatrice è responsabile in solido, nei confronti della stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti.

19. Norme per la gestione delle problematiche inerenti la sicurezza del lavoro

L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme previste dal decreto legislativo decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i. *«Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»*. L'impresa dovrà ottemperare alle norme sulla prevenzione degli infortuni, dotando il personale di indumenti e mezzi atti a garantire la massima sicurezza in relazione alle prestazioni affidate.

L'impresa dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del responsabile aziendale della fornitura di prevenzione e protezione.

Il committente provvederà alla verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore, ai sensi dell'articolo 26 — comma 1, lettera a) — del citato testo unico. Ove specificatamente previsto, verrà predisposto il documento di valutazione dei rischi da interferenza.

CAPITOLO V_ Norme relative al contratto

20. Forma del contratto e spese contrattuali

Il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata. Le relative spese sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

Il soggetto che sottoscriverà il contratto di appalto dovrà essere munito di firma digitale.

Ai sensi dell'articolo 105 — comma 1 — del Codice, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 106, comma 1, lettera d).

21. Ammontare del corrispettivo e modalità di pagamento

Come si evince dal quadro economico del progetto di fornitura l'importo a base d'asta dell'appalto è fissato in complessivi € 205.640,35 oltre IVA di legge, a cui si aggiungono € 2.000 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso.

Il corrispettivo della fornitura è subordinato all'accertamento — da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal responsabile del procedimento — della rispondenza della fornitura effettuata alle prescrizioni previste in questo capitolato.

In caso di esito positivo, il direttore dell'esecuzione emetterà l'attestazione di regolare esecuzione del contratto.

A seguito di tale attestazione, l'appaltatore può emettere regolare fattura elettronica.

I pagamenti saranno effettuati entro 30 [trenta] giorni in conformità al decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 «Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10 — comma 1 — della Legge 11 novembre 2011, n. 180», dalla data di ricezione della stessa al protocollo comunale.

Il pagamento sarà comunque subordinato al rispetto delle prescrizioni normative in vigore [acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva – D.U.R.C. e tracciabilità dei flussi finanziari].

Con il pagamento del compenso si intendono interamente compensate dal Comune tutte le spese, principali e accessorie, dirette e indirette, necessarie per la perfetta esecuzione del contratto, oltre che ogni altro onere, anche non espresso in questo capitolato, inerente o conseguente all'appalto.

22. Sospensione dei pagamenti

L'amministrazione comunale, al fine di garantirsi in modo efficace e diretto sulla puntuale osservanza delle prescrizioni dettate per la conduzione dell'appalto e per le prestazioni dei servizi che ne sono oggetto, ha facoltà di sospendere — in tutto o in parte — i pagamenti all'impresa appaltatrice cui siano state contestate inadempienze fino a quando la stessa non si sarà adeguata agli obblighi assunti, ferma restando l'applicazione di eventuali penalità e delle più gravi sanzioni previste dalla legge, dal presente capitolato e dal contratto.

23. Revisione dei prezzi

Non è prevista la revisione dei corrispettivi risultando la fornitura di durata inferiore ad un anno.

24. Subappalto

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

Il subappalto sarà ammesso nei limiti e con le modalità stabiliti dall'articolo 105 del Codice.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi e al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o una piccola impresa;
- in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
- su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.

L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.

Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante inoltre l'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

25. Risoluzione del contratto

Il contratto è risolto nei casi e con le modalità indicate dall'articolo 108 del Codice.

Il Comune ha inoltre facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c. e fatto salvo l'eventuale risarcimento dei danni, nei seguenti casi:

- abituale deficienza e negligenza nell'espletamento dell'appalto, allorché la gravità e la frequenza delle infrazioni commesse, debitamente accertate e notificate, compromettano – in tutto o in parte – il regolare svolgimento delle prestazioni affidate;
- eventi di frode accertate dalla competente autorità giudiziaria;
- apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria o di un'impresa facente parte del raggruppamento temporaneo;
- inadempienza alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nonché alle norme previdenziali;
- sospensione o interruzione dell'appalto, per qualsiasi causa, esclusa la forza maggiore, per almeno 15 giorni¹;
- messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- mancato pagamento dei premi assicurativi della polizza R.C.T./R.C.O.
- applicazione di almeno 5 penalità riferite ad altrettante infrazioni commesse in 3 anni.
- La facoltà di risoluzione è esercitata dal Comune con il semplice preavviso scritto di trenta giorni, senza che l'impresa abbia nulla a pretendere all'infuori del pagamento dei corrispettivi dovuti per le prestazioni e i servizi regolarmente effettuati fino il giorno della risoluzione.

- Con la risoluzione del contratto sorge per il Comune il diritto di affidare a terzi l'appalto in danno dell'appaltatore.
- La risoluzione per inadempimento e l'esecuzione in danno non pregiudicano il diritto del Comune al risarcimento dei maggiori danni subiti e non esimono l'impresa dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa è eventualmente incorsa, a norma di legge, per i fatti che hanno determinato la risoluzione.
- Verificandosi l'ipotesi di cui al comma precedente, l'amministrazione si riserva la facoltà, qualora la normativa al momento vigente non lo vieti, di procedere all'aggiudicazione al secondo classificato, fermo restando il diritto all'integrale risarcimento di tutti i danni, con eventuale rivalsa sulla cauzione definitiva prestata.
- L'appalto può altresì essere revocato per esigenze di pubblico interesse, nel qual caso il Comune è tenuto a corrispondere all'appaltatore un indennizzo, secondo i criteri di cui all'articolo 24 del testo unico delle leggi sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Province, approvato con Regio Decreto 15 ottobre 1925, n. 2578 s.m.i.

26. Fallimento, successione e cessione dell'impresa

In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 del Codice ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, questa stazione appaltante interpellierà progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture.

L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Nei raggruppamenti temporanei di imprese, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 110 — comma 5 — del Codice, in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal codice vigente, purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati all'appalto ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante deve recedere dal contratto.

Nei raggruppamenti temporanei di imprese, salvo quanto previsto dall'articolo 110 — comma 5 — del Codice, in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire. La previsione

di cui ai due periodi precedenti trovano applicazione anche con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 45 — comma 2, lettere b), c) ed e) — del Codice.

27. Recesso

La sospensione, la risoluzione, il recesso e la modifica di contratti durante il periodo di efficacia avverrà nei termini e nelle modalità di cui agli articoli 106, 107, 108 e 109 del Codice. Nei raggruppamenti temporanei di imprese è ammesso, già in fase di gara, il recesso di una o più imprese raggruppate, anche qualora il raggruppamento si riduca a un unico soggetto, esclusivamente per esigenze organizzative del raggruppamento e sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati all'appalto ancora da eseguire. In ogni caso la modifica soggettiva di cui sopra non è ammessa se finalizzata a eludere la mancanza di un requisito

La previsione di cui al periodo precedente trova applicazione anche con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 45 — comma 2, lettere b), c) ed e) — del Codice⁵.

Ai sensi dell'articolo 21-sexies della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., la stazione appaltante può recedere dal contratto:

- per sopravvenute esigenze di interesse pubblico;
- laddove l'aggiudicatario, pur dando corso all'esecuzione dell'appalto, dimostri di non essere in condizioni di poter idoneamente eseguire le obbligazioni discendenti dal contratto.

Qualora i contenuti imposti da eventuali provvedimenti normativi o regolamentari ovvero di pubbliche autorità che esercitano il controllo sulle prestazioni oggetto di questo capitolato non siano suscettibili di inserimento automatico nel contratto, ovvero qualora per effetto di provvedimenti di pubbliche autorità o altri eventi a essi conseguenti vengano meno o risultino modificati i presupposti considerati dalle parti per la determinazione delle condizioni tecnico – economiche contrattualmente pattuite in modo da incidere sostanzialmente sull'equilibrio delle rispettive prestazioni, le parti provvederanno di comune accordo a formulare le clausole integrative o modificative, sul presupposto di un equo temperamento dei relativi interessi, al fine di ottemperare ai provvedimenti di cui sopra entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta di una parte all'altra; in difetto di accordo entro tale termine, la parte che vi abbia interesse può recedere. Il recesso è comunicato da parte della stazione appaltante all'affidatario dell'appalto — per le ipotesi previste al comma 1 — e dalla parte che vi abbia interesse — per l'ipotesi prevista al comma 2 — con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari consecutivi. In caso di recesso, all'appaltatore non spetta alcun risarcimento, indennizzo, rimborso o ristoro, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del codice civile. Il recesso di cui al comma 1, lettera b), determina l'escussione integrale della cauzione definitiva.

28. Divieti

È fatto tassativo divieto all'impresa aggiudicataria e agli operatori in servizio di richiedere agli utenti somme di denaro o compensi per la prestazione oggetto del presente capitolato.

29. Avvio dell'appalto in pendenza della stipulazione del contratto

Il Comune si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di dare avvio alla prestazione contrattuale mediante adozione di apposito provvedimento dirigenziale, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione della garanzia definitiva di cui all'articolo 103 del Codice.

30. Controversie

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute al Giudice Ordinario— Foro di Cuneo.

31. Novazione soggettiva

Non è ammessa alcuna novazione soggettiva delle parti del contratto cui il presente capitolato è riferito.

32. Inefficacia del contratto

Il contratto si considererà inefficace tra le parti esclusivamente a seguito di pronuncia del giudice amministrativo, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 s.m.i. *«Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo»*.

33. Varianti

Le offerte migliorative eventualmente formulate in sede di gara costituiscono variante ammessa alle condizioni stabilite dal presente capitolato.

Sono altresì ammesse le varianti al contratto nei termini e con le modalità previsti dall'articolo 106 del Codice.

CAPITOLO VI_NORME FINALI

34. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, le parti faranno riferimento alle leggi, regolamenti e disposizioni ministeriali, emanati od emanandi, nulla escluso o riservato, nonché, per quanto applicabili, alle norme del Codice Civile.

35. Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti relativamente al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Cuneo. L'informativa specifica inerente il trattamento dei suoi dati riguardo al presente procedimento può essere visionata sul sito internet alla pagina www.comune.cuneo.it/privacy.html, dove sono presenti i link alle varie attività.

36. Tracciabilità dei flussi finanziari e lotta alla delinquenza mafiosa

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i. In particolare si impegna a comunicare all'ente, nei termini di legge, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alla commessa pubblica di cui all'oggetto, da utilizzare per l'effettuazione di tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, servizi e forniture connessi all'affidamento in oggetto. A tal fine l'impresa affidataria si obbliga a effettuare i pagamenti esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le eccezioni previste dallo stesso articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i., purché siano effettuati con strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto.

L'appaltatore s'impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Cuneo — della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Qualora l'appaltatore non assolva gli obblighi previsti dall'articolo 3 della legge n. 136/2010 s.m.i. per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 3.

L'amministrazione comunale verifica, in occasione di ogni pagamento all'appaltatore e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'aggiudicazione e l'esecuzione dell'appalto in oggetto è soggetta alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

37. Obblighi in tema di "Legge Anticorruzione"

In sede di sottoscrizione del contratto l'appaltatore deve dichiarare, ai sensi dell'articolo 53 — comma 16-ter — del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*», di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti del Comune di Cuneo che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune stesso, nei

confronti dell'appaltatore, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. Si specifica che l'ambito di applicazione della predetta norma ricomprende, oltre che i soggetti di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. «*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*», anche i soggetti che, pur non esercitando concretamente ed effettivamente poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune, hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori relativi al provvedimento di aggiudicazione definitiva, così come previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione [A.N.A.C.] con Orientamento n. 24 del 21 ottobre 2015. L'appaltatore deve inoltre dichiarare di essere a conoscenza che, in caso di accertamento della violazione del suddetto obbligo, dovrà restituire i compensi percepiti e non potrà contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni.

38. Codice di comportamento

L'appaltatore si obbliga a estendere, nei confronti dei propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal «*Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165*» di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62.

Questo contratto è automaticamente risolto in caso di violazione accertata dei predetti obblighi, ai sensi dell'articolo 2 — comma 3 del citato Codice.

39. Responsabile del procedimento e direttore dell'esecuzione

Il responsabile unico del procedimento [RUP]⁷ l'Ing. Martinetto Walter dirigente del Settore Lavori Pubblici tel. 0171 444471 — e-mail walter.martinetto@comune.cuneo.it.